

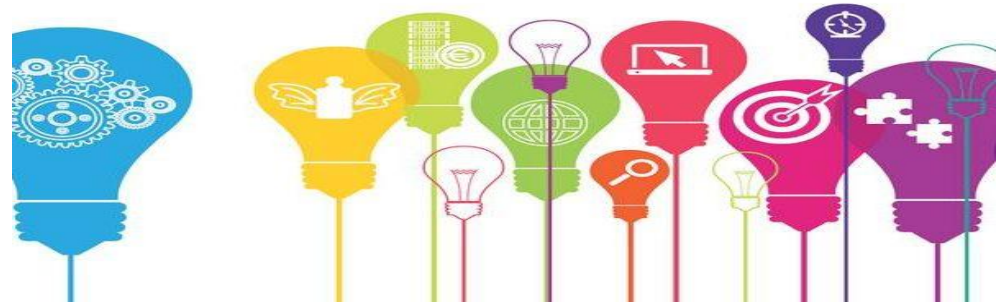


**KEEP  
CALM  
AND  
START  
UP**

**E SE APRIRSI UN'IMPRESA?**

**GUIDA PER LA NUOVA IMPRENDITORIA**

# FARE IMPRESA



Capire se l'attività che ho in mente di realizzare si possa svolgere in qualità di libero professionista o al contrario sia necessario intraprendere un'attività imprenditoriale è il primo dubbio da sciogliere per prendere consapevolezza anche degli obblighi a cui sarò soggetto, nei confronti di un complesso sistema di soggetti pubblici che diventeranno sin da subito interlocutori della mia attività.

L'obiettivo di questa guida è cercare di dare una risposta a questa apparentemente semplice perplessità, ma che in realtà è un gran quesito che ogni potenziale imprenditore o libero professionista deve porsi prima di sviluppare la propria idea.

La prima parte della guida ha lo scopo di far conoscere le tipologie di imprese a partire dall'impresa individuale e poi a seguire le società. Dei soggetti protagonisti ci si soffermerà sugli obblighi, le responsabilità nei confronti dei soggetti terzi. Successivamente si tratterà l'argomento più complesso e importante che rappresenta il "biglietto da visita" indispensabile per l'impresa per farsi conoscere all'ambiente esterno: il "Business Plan". Sempre in questa parte si indicheranno gli adempimenti da assolvere per avviare la propria impresa senza sottovalutare i costi che si dovranno sostenere per l'avvio ma anche durante la gestione ordinaria.

È perciò consigliabile valutare attentamente opportunità e rischi, vantaggi e svantaggi delle possibili scelte imprenditoriali.

# IMPRENDITORE O LAVORATORE AUTONOMO?

Il lavoratore autonomo si distingue dall'impresa perché è una singola persona che vende sul mercato i propri servizi senza avvalersi del lavoro altrui, di uffici dislocati sul territorio o di altri fattori produttivi necessari allo svolgimento della sua attività.

Nel lavoro autonomo si distinguono due ampie categorie corrispondenti alle prestazioni di tipo manuale e di quelle di tipo intellettuale. In quest'ultima categoria rientrano le libere professioni che non sono mai imprenditori in virtù di una precisa scelta legislativa.

I liberi professionisti possono diventare imprenditori solo se per l'esercizio della professione si avvalgono di ingenti organizzazioni di lavoratori subordinati e mezzi, in tal caso si costituisce un'attività organizzata in forma di impresa (art. 2238 c.c.).



# SE NON POSSO ESSERE UN LIBERO PROFESSIONISTA, QUALE IMPRESA E' ADATTA A ME'?

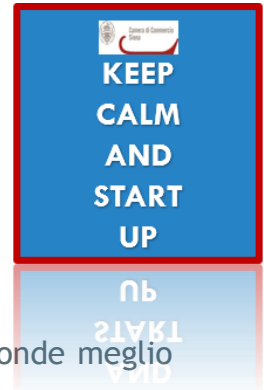


L'imprenditore individuale è l'unico proprietario della sua impresa, ne decide azioni e progetti, fonti di finanziamento ed utilizzo delle risorse. È ILLIMITATAMENTE RESPONSABILE per i debiti della sua impresa: illimitatamente perché risponde con il patrimonio dell'impresa e con il suo patrimonio personale. Il termine Impresa non va confuso con Imprenditore, il primo è un'attività economica organizzata ai fini della produzione o dello scambio di beni o di servizi e, così come recita l'articolo 2082 c.c. l'imprenditore "è chi esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi".

Il Codice Civile italiano evidenzia diverse categorie di imprenditori:

- imprenditore agricolo è chi esercita un'attività di coltivazione di un fondo, un'attività boschiva, l'allevamento di animali o altre attività connesse. L'attività può essere svolta come coltivatore diretto (se l'imprenditore opera in prevalenza con il lavoro proprio e dei familiari) oppure come imprenditore agricolo professionale.
- piccolo imprenditore, l'imprenditore individuale che esercita l'attività prevalentemente con il lavoro proprio o dei componenti della famiglia (in generale i piccoli imprenditori sono gli artigiani, i coltivatori diretti, i piccoli commercianti).
- imprenditore artigiano è chi esercita professionalmente e personalmente (ma anche in società o con l'aiuto di personale dipendente) un'attività di produzione di beni o prestazione di servizi. L'artigiano deve svolgere prevalentemente in prima persona il proprio lavoro, anche manuale, nel processo produttivo.
- imprenditore commerciale è chi esercita un'attività di produzione o di scambio di beni o servizi.

# LE SOCIETA'



Nel momento in cui si decide di costituire una società, è necessario capire quale tipo di società risponde meglio alle proprie esigenze, sia sotto il profilo organizzativo, sia delle responsabilità che degli scopi da raggiungere.

**Le società** si distinguono in società di persone e le società di capitali.

**Le società di persone:** due o più persone (i soci) decidono di svolgere un'attività economica comune, vi conferiscono beni o servizi, ne dividono gli utili e la responsabilità E' ILLIMITATA per tutti i soci. I debiti della società sono garantiti, oltre che dal patrimonio sociale, con il loro patrimonio personale.

Possono essere di tre tipi:

- la società semplice S.s. ( solamente per attività non commerciale);
- la società in nome collettivo S.n.c.;
- la società in accomandita semplice S.a.s.

**Le società di capitali**, a differenza delle società di persona, hanno personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale: quindi delle obbligazioni sociali ne risponde solo e soltanto la società con il suo patrimonio. Il socio, pertanto, ha una responsabilità limitata al capitale conferito, non assumendo alcuna responsabilità personale, neanche sussidiaria, per le obbligazioni sociali (tranne i casi previsti dalla legge).

La società di capitali funziona attraverso la presenza di tre organi: l'assemblea, con una competenza limitata alle decisioni di maggior rilievo per l'ente, gli amministratori, a cui è demandata la gestione della società e l'attuazione dell'oggetto sociale, ed i sindaci, organo di controllo e di vigilanza sull'attività degli amministratori.

Possano essere di tre tipi:

- **le società per azioni (S.p.A.);**
- **le società in accomandita per azioni (S.a.p.a.);**
- **le società a responsabilità limitata (S.r.l.);**
- **le società a responsabilità limitata semplificata (S.r.l.s.).**

La personalità giuridica si acquisisce con l'iscrizione da parte del notaio dell'atto pubblico costitutivo della società presso il Registro delle Imprese.

Anche nelle società alcune attività possono essere svolte liberamente, altre, invece, sono subordinate o al preventivo possesso di autorizzazioni o licenze, o al riconoscimento di requisiti abilitanti, oppure alla comunicazione di inizio attività ad Enti competenti.

# IL PRIMO DOCUMENTO CHE DENOTA IL SUCCESSO O L'INSUCCESSO DI UN'IDEA IL BUSINESS PLAN



Per tradurre una buona idea in progetto imprenditoriale serve un buon piano d'impresa. Il Business Plan, o piano d'impresa, è un documento che descrive in ogni suo aspetto l'idea imprenditoriale. È uno strumento che serve per dare consapevolezza a colui che ha in mente un progetto imprenditoriale ma che talvolta ignora quanti fattori di rischio e di fattibilità si nascondono dietro un'idea; un buon business plan, infatti, consente di valutare prima di iniziare l'attività se il progetto ha buone probabilità di successo e se l'imprenditore è in grado di realizzarlo.

Il piano d'impresa in linea generale si compone di tre parti:

- 1) una in cui si descrivono le **caratteristiche soggettive** dell'imprenditore e/o dei soci , con una descrizione dell'idea imprenditoriale e la sua origine
- 2) una in cui si trattano gli **aspetti oggettivi** del contesto in cui l'impresa andrà ad operare e dove si descrivono i prodotti ed i servizi che si intendono offrire;
- 3) una **quantitativa** in cui si analizzano gli investimenti da realizzare, i finanziamenti necessari, i possibili ricavi di vendita, le presunte spese di gestione e, di conseguenza, il previsto risultato di esercizio.

# IL BUSINESS PLAN



L'importanza del business plan per l'imprenditore è che:

- permette di verificare la reale fattibilità dell'iniziativa imprenditoriale dal punto di vista commerciale, economico e finanziario (per comprendere le potenzialità, i possibili costi e i potenziali ricavi);
- rappresenta un'utile guida operativa per i primi periodi di gestione dell'attività;
- rappresenta un biglietto da visita indispensabile per presentare l'impresa ai potenziali finanziatori (banche, potenziali soci...)

**Un buon Business Plan deve riuscire a spiegare in maniera esaustiva ma sintetica il progetto nella consapevolezza che chi lo leggerà (soprattutto le banche) vi dedicherà pochi minuti e se non riuscirete a cogliere l'attenzione nella prima parte è probabile che il giudizio del lettore sarà negativo**

Un buon business plan deve essere: **sintetico**, ma esauriente; **comprensibile** anche ai non esperti del settore di interesse dell'idea imprenditoriale; **credibile**, cioè basato su previsioni ragionevoli e facilmente verificabili; **realista**, ossia consapevole delle difficoltà che attendono l'impresa; **completo** in merito alle informazioni sui ritorni finanziari attesi e sul rientro degli investimenti.



# FARE IMPRESA



## QUALI SONO I PRIMI PASSI DA COMPIERE PER L'INIZIO DI UN'ATTIVITÀ DI IMPRESA?

L'inizio di un'attività di impresa è il momento in cui la creatività e lo spirito di iniziativa dell'aspirante imprenditore escono dall'ambito soggettivo dello stesso ed iniziano ad avere una rilevanza nei confronti dei terzi e del mercato.

## QUALI SONO GLI ENTI COINVOLTI?

**COMUNE:** in base all'attività imprenditoriale svolta potrebbe essere, infatti, necessario adempiere a specifici obblighi di comunicazione al comune di competenza presso lo sportello SUAP

**ASL:** se la propria attività imprenditoriale ha in oggetto la manipolazione, trasformazione e vendita di alimenti e bevande sarà necessaria anche attivare la procedura di notifica della Asl che certificherà che i locali adibiti a tali attività sono conformi ai regolamenti ed alle norme vigenti in materia di igiene in base alle leggi nazionali, regolamenti comunitari e comunali.

# FARE IMPRESA



**CAMERA DI COMMERCIO:** Ogni impresa all'atto della sua costituzione deve essere iscritta al Registro delle Imprese

**AGENZIA DELLE ENTRATE:** in fase di inizio attività l'Agenzia dell'Entrate è l'ente preposto all'assegnazione del codice fiscale/partita IVA dell'impresa, cioè un codice alfanumerico di identificazione del contribuente nonché l'ente cui viene richiesto l'assegnazione del codice attività (codici Ateco 2007) contestualmente alla comunicazione di inizio attività.

**INPS:** L'avvio di un'attività di impresa necessita per l'imprenditore l'iscrizione alla previdenza (nonché per gli eventuali lavoratori subordinati).

**INAIL:** per talune attività delle quali la legge riconosce una specifica rischiosità è obbligatoria per l'imprenditore ed i suoi lavoratori dipendenti e parasubordinati l'iscrizione presso l'INAIL, cioè l'ente per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

# COME AVVIARE UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA



**Pienamente operativa la "Comunicazione unica per la nascita dell'impresa"**

Dall' **1 aprile 2010** è entrata in vigore l'obbligatorietà della Comunicazione Unica per creare una nuova impresa o per comunicare variazioni relative a imprese già esistenti. Da tale data tutte le imprese, sia individuali che collettive, devono utilizzare lo strumento telematico per la presentazione delle istanze al Registro delle imprese, Agenzia delle entrate, INPS, INAIL, Albo delle Imprese Artigiane, Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali.

## SUAP

Il SUAP è "l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al [decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59](#) e per il "rilascio dell'autorizzazione unica".

# FARE IMPRESA



## QUALI SONO I PRIMI PASSI DA COMPIERE PER L'INIZIO DI UN'ATTIVITÀ DI IMPRESA?

L'inizio di un'attività di impresa è il momento in cui la creatività e lo spirito di iniziativa dell'aspirante imprenditore escono dall'ambito soggettivo dello stesso ed iniziano ad avere una rilevanza nei confronti dei terzi e del mercato.

## QUALI SONO GLI ENTI COINVOLTI?

**COMUNE:** in base all'attività imprenditoriale svolta potrebbe essere, infatti, necessario adempiere a specifici obblighi di comunicazione al comune di competenza presso lo sportello SUAP

**ASL:** se la propria attività imprenditoriale ha in oggetto la manipolazione, trasformazione e vendita di alimenti e bevande sarà necessaria anche attivare la procedura di notifica della Asl che certificherà che i locali adibiti a tali attività sono conformi ai regolamenti ed alle norme vigenti in materia di igiene in base alle leggi nazionali, regolamenti comunitari e comunali.

# SUAP

Con l'accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali siglato in Conferenza Unificata il 4 maggio 2017, è stata raggiunta l'intesa sui moduli unificati e standardizzati da utilizzare per le comunicazioni e le istanze delle attività commerciali (e assimilate) e del settore edilizio. Pertanto le imprese che vogliono aprire, ad esempio, un negozio, un bar, o un esercizio commerciale (comprese le attività di e-commerce e di vendita a domicilio) o avviare interventi edilizi, avranno tempi e regole certi e una riduzione dei costi e degli adempimenti, con una modulistica più semplice da compilare.

Per qualsiasi "vicenda amministrativa" riguardante le attività produttive, il SUAP fornisce alle imprese risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento.

Tra le misure a sostegno dell'attuazione della riforma del SUAP, previste da [Decreto Ministeriale del 10/11/2011](#), viene introdotto un servizio del portale [impresainungiorno.gov](http://impresainungiorno.gov) mirato ad offrire alle imprese una soluzione operativa all'eventuale carenza di modulistica sui front office dei SUAP.

Il portale [impresainungiorno](http://www.impresainungiorno.gov.it) ([www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it)) è punto unico di accesso e ti mette direttamente in contatto con lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) online di riferimento e con un procedimento telematico potrai avviare l'attività o ogni altro adempimento previsto nel ciclo di vita dell'impresa.

Nel rispetto della normativa vigente, lo Sportello Unico per le Attività Produttive è una funzione obbligatoria che il Comune può esercitare in modalità diverse: in autonomia, in forma associata con altri Comuni oppure con delega alla Camera di Commercio competente per territorio.

La SCIA - Segnalazione Certificata di Inizio Attività - è la dichiarazione che consente alle imprese di iniziare, modificare o cessare un'attività produttiva (artigianale, commerciale, industriale), senza dover più attendere i tempi e l'esecuzione di verifiche e controlli preliminari da parte degli enti competenti.

Come previsto dal [D.P.R. 160/2010, art 5 comma 2](#), la SCIA può essere presentata al SUAP per il tramite della Camera di Commercio territorialmente competente, allegandola ad una pratica di [Comunicazione Unica](#).

# SUAP



Anche tutti i successivi eventi modificativi dell'impresa vanno comunicati al Registro imprese in modalità telematica utilizzando la procedura ComUnica e tale procedura permette anche di ottemperare agli obblighi di legge verso le Camere di Commercio, l'INPS, l'INAIL e l'Agenzia delle Entrate, inoltrando un'unica comunicazione.

Dopo l'invio della pratica di Comunicazione Unica ([www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it).) a cui è stata allegata una SCIA, la Camera di Commercio trasmette immediatamente la Segnalazione al SUAP competente e rilascia una ricevuta all'impresa con la distinta delle operazioni svolte e questa ricevuta è valida, per l'impresa, ai fini dell'avvio dell'attività.

Se il SUAP competente è gestito da un Comune accreditato, la SCIA (completa dei relativi allegati) viene inviata all'indirizzo PEC presente nell' [Elenco Nazionale dei SUAP](#). Se, invece, il SUAP è "camerale", la SCIA viene depositata, in automatico, nella "scrivania" virtuale del Comune competente. Il Responsabile del Procedimento troverà la nuova SCIA tra quelle "ricevute", pronta per essere evasa, alla stregua delle altre pervenute direttamente da front office.

La Camera di Commercio, nel caso dell'invio contestuale della SCIA alla Comunicazione Unica, svolge il solo ruolo di "accettazione" telematica della pratica. Il soggetto competente, dal punto di vista amministrativo, resta il SUAP. L'impresa dovrà dunque continuare a rivolgersi al SUAP per tutte le richieste di informazioni e di assistenza sui requisiti da attestare per svolgere l'attività, sui contenuti della pratica, sul suo iter procedurale, su atti o documenti ricevuti o richiesti dal SUAP o da altre autorità competenti. L'impresa potrà invece rivolgersi al Call Center (recapiti) della Camera di Commercio per tutti i quesiti inerenti la pratica di Comunicazione Unica e le funzionalità di compilazione o allegazione online della SCIA.

# I COSTI



Per avviare e gestire un'attività imprenditoriale bisogna considerare l'esistenza di almeno 5 tipi di costi (per la costituzione della società, per l'iscrizione dell'impresa, per la tenuta della contabilità, per il contributo previdenziale e per il contributo assicurativo).

## 1) Spese di costituzione per una società - notaio

In caso si voglia costituire una società, di persone o di capitali, è necessario sottoscrivere un atto costitutivo davanti a un notaio. Se, invece, si vuole aprire un'attività come impresa individuale NON è necessario ricorrere ad un notaio.

## 2) la Camera di Commercio

Le nuove imprese, individuali o società, devono iscriversi al Registro Imprese della Camera di Commercio del territorio competente.

# I COSTI

I costi da sostenere sono:

- **diritti di segreteria (da pagare per l'iscrizione)**
- **diritto annuale (da pagare ogni anno).**



All'atto di iscrizione alla camera di commercio i costi da sostenere per il **2018** sono:

**Iscrizione alla sezione ordinaria Registro Imprese** - *L'iscrizione e il pagamento avvengono in modalità telematica*

Tipologia	Diritti di Segreteria	Imposta di Bollo	Diritto Annuale	Totale
imprese commerciali individuali	€. 18,00	€. 17.50	€.120,00	<b>€. 155,50</b>
consorzi, cooperative, società di persone (snc, sas) e società di capitali (srl, srls, spa, sapa)	€. 90,00	Assolto tramite MUI (modello unico informatico) presso notaio	€.120,00	<b>€. 269,00</b>
cooperative sociali	€. 45,00	esente		



# I COSTI



Iscrizione alla sezione speciale Registro Imprese - L'iscrizione e il pagamento avvengono in modalità telematica

Tipologia	Diritti di Segreteria	Imposta di Bollo	Diritto Annuale	Totale
<b>piccolo imprenditore</b>	€. 18,00	€. 17.50	€.53,00	<b>€. 88,50</b>
<b>società semplici agricole</b>	€. 18,00	€. 59.00	€.60,00	<b>€. 137,00</b>
<b>società semplici non agricole</b>	€. 18,00	€. 59.00	€.120,00	<b>€. 197,00</b>
<b>società tra</b>	In base alla			

# I COSTI



L'importo del diritto annuale è determinato in base alla natura giuridica dell'impresa e, per le imprese iscritte nella sezione ordinaria del registro imprese, in base al fatturato.

Il pagamento del diritto annuale può essere effettuato esclusivamente tramite modello F24 in un'unica soluzione al momento del 1°acconto delle imposte sui redditi.

L'importo dovuto per il 2018 deve essere calcolato applicando agli importi previsti dal D.M. 21.04.2011 la riduzione del 50% pertanto gli importi dovuti risultano essere i seguenti:

	IMPRESE INDIVIDUALI iscritte sezione ordinaria	ALTRE IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA Consorzi Cooperative Società di persone (Snc, Sas) Società di capitali ( Srl, Sapa, Spa, Soc. consortili a r.l. e p.a.	IMPRESE INDIVIDUALI ISCRITTE O ANNOTATE NELLA SEZIONE SPECIALE (piccoli imprenditori, artigiani, coltivatori diretti)	Soc.Semplici agricole	Soc. semplici non agricole	Società tra professionisti (Soc. di cui comma 2 art. 16 d.leg. 96/2001)	Imprese con sede all'estero. Per ciascuna U.L o sede secondaria
IMPORTO DOVUTO PER LA SEDE PRINCIPALE	€ 120,00	IMPORTO IN BASE AD ALIQUOTE VARIABILI A SECONDA DEGLI SCAGLIONI DI FATTURATO - Importo minimo € .120,00 - Importo massimo € .40.000,00	€ 53,00	€ 60,00	€ 120,00	€ 120,00	€ 66,00
IMPORTO PER OGNI UNITA' LOCALE	€ 24,00		€ 11,00	€ 12,00	€ 24,00	€ 24,00	

# I COSTI



## 3) Spese contabilità, bilancio, dichiarazioni dei redditi

Il commercialista è la figura di riferimento per ogni azienda, è colui che deve poter supportare l'impresa in ogni momento e suggerire gli opportuni correttivi gestionali all'imprenditore quando se ne presenta la necessità.

Il commercialista cura un insieme di adempimenti per conto dell'impresa, individuale o societaria, che comprendono: la tenuta della contabilità, del bilancio e le dichiarazioni tributarie.

Il sistema tariffario è molto complesso, ma di solito il commercialista concorda un compenso complessivo, che varia a seconda del fatturato dell'impresa.

## 4) Costi previdenziali (INPS)

Se il titolare d'impresa è anche socio lavoratore, a seconda del tipo di attività che andrà a svolgere sarà tenuto all'iscrizione alla gestione speciale INPS Artigiani, Commercianti o Agricoli e al versamento dei relativi contributi pensionistici in 4 rate di importo fisso, il cui calcolo è predeterminato su un minimale di reddito, anche nell'ipotesi in cui il reddito effettivo risulti inferiore o negativo.

Gli importi di reddito d'impresa minimi e massimi vengono aggiornati ogni anno ed i relativi versamenti per le quote contributive devono essere effettuati alle seguenti scadenze:

**16 maggio, 16 agosto, 16 novembre, 16 febbraio** dell'anno successivo.

# I COSTI



## La misura del contributo 2018 per i commercianti

Reddito d'impresa	Percentuale per titolari e familiari con età pari o superiore a 21 anni	Percentuale per titolari e familiari con età pari o inferiore a 21 anni
Da € 15.548 fino a €46.123	23,64	20,64
Da € 46.123 fino a €76.872 (*)	24,64	21,64

(\*) il massimale contributivo annuo diventa di €100.324 per i commercianti privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 e per coloro che abbiano optato per il sistema di calcolo contributivo della pensione



## La misura del contributo 2018 per gli artigiani

Reddito d'impresa	Percentuale per titolari e familiari con età pari o superiore a 21 anni	Percentuale per titolari e familiari con età pari o inferiore a 21 anni
Da € 15.548 fino a €46.123	23,55	20,55
Da € 46.123 fino a €76.872 (*)	24,64	21,55

(\*) il massimale contributivo annuo diventa di €100.324 per i commercianti privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 e per coloro che abbiano optato per il sistema di calcolo contributivo della pensione

# I COSTI



## La misura del contributo 2018 per gli agricoltori

Zona tariffaria	Assicurazione per titolari e familiari con età pari o superiore a 21 anni	Assicurazione per titolari e familiari con età pari o inferiore a 21 anni	Contributo INAIL per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
Normale	dall'anno 2018 l'aliquota da applicare ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e imprenditori agricoli professionali comprensiva del contributo addizionale del 2%, previsto dall'articolo 12, comma 4, della legge 2 agosto 1990, n. 233, è il 24,0%.		768,50
Svantaggiata/Montana	Per il primo anno non vi è distinzione né per l'ubicazione né per la giovane età.		532,18

# I COSTI



## 5) Costi assistenziali (INAIL)

I contributi INAIL servono a coprire il rischio di infortuni e malattie professionali sul luogo di lavoro. L'assicurazione INAIL è obbligatoria e a carico della ditta, le prestazioni (sanitarie ed economiche) a favore dei lavoratori sono automatiche se l'evento lesivo è riconosciuto per causa di lavoro.

L'onere del calcolo e del pagamento dei contributi INAIL sono a carico del datore di lavoro: sulla scorta delle basi di calcolo che fornisce l'Inail in via anticipata, il datore di lavoro deve provvedere ad autoliquidare, nel mese di febbraio di ogni anno il premio annuo provvisorio, salvo poi conguaglio in relazione alle retribuzioni che saranno effettivamente corrisposte.

Il costo dell'assicurazione da pagare annualmente all'INAIL si chiama "premio" ed è diversificato a seconda del settore di appartenenza dell'impresa.

Nel settore dell'Artigianato viene pagato il "premio speciale unitario" per gli artigiani titolari e per i loro familiari e soci che partecipano abitualmente all'attività. Si tratta di un premio predeterminato, stabilito in una apposita circolare INAIL, corrispondente alle specifiche attività esercitate e a 9 classi di rischio. (Ad esempio nella classe minima, per i parrucchieri, è stabilita una tariffa di € 82 annue, nella classe massima, dove il rischio è più elevato, ad esempio per abbattimento e taglio legno, la tariffa si aggira sugli € 1754.57).

Negli altri settori (industria, terziario e altre attività) il premio è dovuto per i dipendenti e assimilati ed è commisurato alla retribuzione annua lorda. Il calcolo viene effettuato moltiplicando la retribuzione lorda annua, per il tasso medio corrispondente all'attività, diviso 1000 e aggiungendo l'addizionale ANMIL dell'1%.

Nelle ditte non artigiane, per i soci che non hanno compenso, il premio viene calcolato sulla retribuzione convenzionale.

Il titolare di ditta individuale, non artigiano e senza dipendenti, non ha l'obbligo dell'assicurazione Inail per se stesso.

# L'IMPREDITORIA FEMMINILE

Nel 1999 è stato stipulato fra il [Ministero per lo Sviluppo Economico](#) e le Camere di Commercio il primo Protocollo di Intesa con lo scopo di riconoscere, incoraggiare e sostenere la presenza delle donne nel tessuto imprenditoriale ed economico italiano: un primo documento “ufficiale” che si è occupato di “formalizzare” l’importanza dell’imprenditoria femminile come fattore di progresso sociale e produttivo e a stabilire concrete e precise misure a suo sostegno. Fu proprio quel protocollo, recentemente rinnovato il 20 febbraio 2013, che ha istituito, presso ciascuna Camera di Commercio locale, i Comitati per l’Imprenditoria Femminile.

## **Imprenditoria femminile e camere di commercio**

La diffusione della cultura imprenditoriale fra le donne e la realizzazione di concreti interventi e progetti a servizio dell’imprenditorialità femminile: questo, in sintesi, l’obiettivo dei Comitati, enti operativi che hanno nelle loro fila imprenditrici, esperti del settore, associazioni di categoria e compagini sindacali. Diversi sono gli strumenti per essi disponibili: dalle indagini e analisi del contesto e del mercato alla attivazione diretta di progetti a sostegno della nascita di imprese “al femminile”, dalla raccolta e divulgazione delle opportunità esistenti anche se provenienti da enti ed organizzazioni diverse, alla promozione e suggerimento, attraverso le Camere di Commercio, sul supporto legislativo necessario e sugli interventi della Pubblica Amministrazione, fino al coinvolgimento di soggetti terzi interessati nei diversi progetti, anche a scopo formativo e divulgativo.



# L'IMPRESA E SUOI SEGNI DISTINTIVI

I diritti di proprietà intellettuale attribuiscono al titolare un'esclusiva su una creazione della mente e possono essere raggruppati in tre grandi aree:

- area delle creazioni tecnologiche
- area delle creazioni commerciali
- area delle creazioni artistiche.

Nell'area delle creazioni commerciali rientra il marchio dell'impresa.

Ogni imprenditore individua un proprio marchio d'impresa.

## COS'È IL MARCHIO D'IMPRESA?

Sono considerati “marchio d'impresa” tutti i segni suscettibili di essere rappresentati graficamente, in particolare le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, purché siano adatti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese.

Verificare preliminarmente se il marchio è registrabile può essere uno strumento per evitare costi futuri, derivanti da opposizioni o diffide da parte di imprese che hanno già marchi identici o simili per gli stessi prodotti. Oltre alle spese legali, dovrebbero poi essere sostenuti altri costi per la scelta di un nuovo marchio, nuovo deposito e nuove spese pubblicitarie.

È infatti vietato adottare come ditta, denominazione o ragione sociale, insegna e nome a dominio aziendale un segno uguale o simile al marchio di un'altra ditta se, a causa dell'identità o dell'affinità tra l'attività di impresa dei titolari di quei segni ed i prodotti o servizi per i quali il marchio è adottato, possa determinarsi un rischio di confusione per il pubblico che può consistere anche in un rischio di associazione fra i due segni.





# L'IMPRESA E SUOI SEGNI DISTINTIVI

## **Marchi di impresa nazionale, 1° deposito durata 10 anni:**

- 1 marca da bollo da €16,00
- diritti di segreteria €40,00
- €101,00 da versare all'Agenzia delle Entrate se viene registrato per una sola classe
- €34,00 ogni classe aggiuntiva

## **Invenzione, durata 5 anni:**

- €40,00 diritti di segreteria
- €120,00 da versare all'agenzia delle entrate



# ENTI PUBBLICI

## **I.N.P.S. –Sede di Siena**

Via Lippo Nenni, 2 53100 Siena

Apertura al pubblico:

Direzione Provinciale

Via LIPPO MEMMI 2 53100 SIENA (SI)

Centralino 0039 - 0577291111

e-mail direzione.siena@inps.it

e-mail direzione.provinciale.siena@postacert.inps.gov.it

PEC direzione.provinciale.siena@postacert.inps.gov.it

Orari di apertura

dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 12.30; Sabato e

Domenica chiusi;

## **Sede Inps di COLLE DI VAL D'ELSA**

Agenzia di Produzione

Via DELLA PIEVE IN PIANO,107 53034 COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

Centralino 0039 - 0577901711

e-mail agenzia.colledivaldelsa@inps.it

e-mail

direzione.agenzia.colledivaldelsa@postacert.inps.gov.it

PEC direzione.agenzia.colledivaldelsa@postacert.inps.gov.it

Orari di apertura

dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 12.30; Sabato e

Domenica chiusi;

## **Sede Inps di MONTEPULCIANO**

Agenzia di Produzione

Via MENCATTELLI, 42/44 53045 MONTEPULCIANO (SI)

Centralino 0039 - 0578756211

e-mail agenzia.montepulciano@inps.it

e-mail direzione.agenzia.montepulciano@postacert.inps.gov.it

PEC direzione.agenzia.montepulciano@postacert.inps.gov.it

Orari di apertura

dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 12.30; Sabato e Domenica chiusi;

## **I.N.A.I.L. Siena**

Indirizzo: Viale F. Tozzi, 7 - 53100 Siena

Telefono: 0577 2561

Fax: 0577 256240

Mail: siena@inail.it

## **Orario di apertura al pubblico Uffici Inail Siena:**

Lunedì 08.30 - 12.30

Martedì 08.30 - 12.30

Mercoledì 08.30 - 12.30

Giovedì 08.30 - 12.30 14.30 - 16.00

Venerdì 08.30 - 12.30



**KEEP  
CALM  
AND  
START  
UP**

**IN  
START  
UP**

# SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

## S.U.A.P. Colle Val D'Elsa

Responsabile SUAP Alberto Rabazzi  
Indirizzo PEC : comune.collevaldelsa@postecert.it  
Indirizzo mail : suap@comune.collevaldelsa.it  
Tel - 0577924683 Fax - 0577901998

---

## S.U.A.P. Casole D'Elsa

Responsabile: FRANCESCO PARRI  
Responsabile del procedimento Rag. Giulia Perotti  
Pec: segreteria.casole@postecert.it  
Tel. 0577.949728 Fax . 0577.949740

---

## S.U.A.P. Radicondoli

Responsabile: dr. Emiliano Bravi  
Referente: dr. Riccardo Gherardini  
via T. Gazzei, 89 - 53030 Radicondoli  
tel 0577.790 910 (int 1) - 790903 (int. 1) fax 0577.790577  
mail: anagrafe@comune.radicondoli.siena.it  
PEC: comune.radicondoli@pec.consorzierrecablate.it  
web: <http://www.comune.radicondoli.si.it/suap>

---

## S.U.A.P. San Gimignano

Responsabile SUAP Alberto Sardelli,  
Responsabili di procedimento Tiziana Macchi - Fabrizio Innocenti  
Email: suap@comune.sangimignano.si.it  
PEC: comune.sangimignano@postacert.toscana.it  
Tel. 0577 990311 - 0577 990324

---

## S.U.A.P. Associato Val d'Orcia – Amiata

Via del Colombaio -Loc. Gallina Castiglione D'Orcia  
RESPONSABILE/REFERENTE: Maggi Renato  
Tel. 0577 776107 - Fax. 0577 779622  
E-mail: suap@cm-amiata.siena.it  
PEC : uc-amiatavaldorcia@postacert.toscana.it  
Per informazioni, modulistica, procedure, ecc. è possibile consultare il link [www.cm-amiata.siena.it](http://www.cm-amiata.siena.it) e cliccare SUAP.  
I Comuni:  

- Abbadia San Salvatore
- Castiglione d'Orcia
- Piancastagnaio
- Pienza
- Radicofani
- San Quirico d'Orcia

S.U.A.P. Montalcino  
Comune di Montalcino  
Responsabile SUAP - Alessandro Faneschi  
Email: faneschi@comunemontalcino.com - Tel. 0577/804457  
Referenti:  
Claudio Bindi - Email: bindi@comunemontalcino.com -Tel. 0577/804464  
Giampiero Rosini  
Email: rosini@comunemontalcino.com  
Tel. 0577/804425  
Massimo Vegni  
Email: vegni@comunemontalcino.com  
Tel. 0577/804428  
PEC: suap@pec.comunedimontalcino.it



# SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

## **S.U.A.P. Associato -Unione dei Comuni della Val di Chiana Senese**

CORSO GARIBALDI N. 33 - 53047 SARTEANO (SI)

Responsabile : Roberta Rosati

E-mail: [r.rosati@unionecomuni.valdichiana.si.it](mailto:r.rosati@unionecomuni.valdichiana.si.it)

PEC: [ucv.suap@pec.consorzioterrecablate.it](mailto:ucv.suap@pec.consorzioterrecablate.it)

SUAP Sede di Sarteano (SI)

Telefono: 0578267968 Fax: 0578267320

SUAP Sede di Torrita di Siena (SI)

Telefono: 0577684253 Fax: 0577684484

E-mail: [suap@unionecomuni.valdichiana.si.it](mailto:suap@unionecomuni.valdichiana.si.it)

Sito web: [www.unionecomuni.valdichiana.si.it](http://www.unionecomuni.valdichiana.si.it)

I Comuni:

Comune di Cetona

Comune di Chianciano Terme

Comune di Chiusi

Comune di Montepulciano

Comune di San Casciano dei Bagni

Comune di Sarteano

Comune di Sinalunga

Comune di Torrita di Siena

Comune di Trequanda

## **S.U.A.P. Associato - Crete Senesi - Val D'Arbia**

VIA ROMA N. 93 - 53014 MONTERONI D'ARBIA (SI)

REFERENTE: Barbara Messere

Tel. 0577 251211 - Fax. 0577 374826

E-mail: [suapassociato@comune.monteronidarbia.si.it](mailto:suapassociato@comune.monteronidarbia.si.it)

PEC: [comune.monteroni@pec.consorzioterrecablate.it](mailto:comune.monteroni@pec.consorzioterrecablate.it)

Sito web: [www.comune.monteronidarbia.si.it](http://www.comune.monteronidarbia.si.it)

I Comuni:

▣ Asciano

▣ Buonconvento

▣ Monteroni d'Arbia

▣ Rapolano Terme

▣ San Giovanni d'Asso

## **S.U.A.P. Monteriggioni - Castellina in Chianti**

C/O COMUNE MONTERIGGIONI

VIA CASSIA NORD N. 150 - 53035 MONTERIGGIONI (SI)

RESPONSABILE/REFERENTE: Sig.ra Lapini Lorella

Tel. 0577 306641

Fax. 0577 306647

E-mail: [lapini@comune.monteriggioni.si.it](mailto:lapini@comune.monteriggioni.si.it)

PEC: [comunemonteriggioni@postacert.toscana.it](mailto:comunemonteriggioni@postacert.toscana.it)

Sito web: [www.comune.monteriggioni.si.it](http://www.comune.monteriggioni.si.it)

Sede decentrata presso COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI

Viale della Rimembranza, n. 14

Servizio Polizia Municipale

telefono: 0577 742341

Fax : 0577 742342

E-mail [vigili@comune.castellina.si.it](mailto:vigili@comune.castellina.si.it)

## **S.U.A.P. Poggibonsi**

C/O COMUNE POGGIBONSI

PIAZZA CAVOUR N. 2/7 - 53036 POGGIBONSI (SI)

RESPONSABILE/REFERENTE: Sabina Conforti

Tel. 0577 986215 / 213 - Fax 0577 986230

E-mail: [sportellounico@comune.poggibonsi.si.it](mailto:sportellounico@comune.poggibonsi.si.it)

PEC: [suap.poggibonsi@postacert.toscana.it](mailto:suap.poggibonsi@postacert.toscana.it)

Sito web: [www.comune.poggibonsi.si.it](http://www.comune.poggibonsi.si.it)

## **S.U.E.A.P. (Sportello Unico per l'Edilizia e l'Attività Produttive) Siena**

Via Fosso di S. Ansano (ex Dispensario) - 53100 SIENA (SI)

RESPONSABILE: Giovanni Caredio Bertolozzi

Tel. 0577 292362 - Fax. 0577 292282

E-mail: [giovanni.bertolozzicaredio@comune.siena.it](mailto:giovanni.bertolozzicaredio@comune.siena.it)

PEC: [comune.siena@postacert.toscana.it](mailto:comune.siena@postacert.toscana.it)

Sito web: [www.comune.siena.it](http://www.comune.siena.it)



# SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

## **S.U.A.P. Castelnuovo Berardenga**

C/O COMUNE Castelnuovo Berardenga  
Via GARIBALDI N. 4  
53019 Castelnuovo Berardenga(SI)  
RESPONSABILE/REFERENTE: Alessandro Scali  
Tel. 0577 351302 Fax. 0577 355273  
E-mail: [alessandro.scali@comunecastelnuovo-berardenga.si.it](mailto:alessandro.scali@comunecastelnuovo-berardenga.si.it)  
PEC: [castelnuovo-berardenga@postacert.toscana.it](mailto:castelnuovo-berardenga@postacert.toscana.it)  
Sito web: [www.comune.castelnuovo-berardenga.si.it](http://www.comune.castelnuovo-berardenga.si.it)

---

## **S.U.A.P. Gaiole in Chianti**

Riferimenti degli uffici Comunali delegati alle funzioni S.U.A.P.  
c/o Comune di Gaiole in Chianti  
Via Ricasoli, 5  
Referente : Valentina Rossi Tel. 0577/744742 fax 0577/744740  
E-mail: [v.rossi@comune.gaiole.si.it](mailto:v.rossi@comune.gaiole.si.it)  
PEC: [comune.gaiole@pec.consorzioterrecablate.it](mailto:comune.gaiole@pec.consorzioterrecablate.it)

---

## **S.U.A.P. Associato Val Di Merse**

Via G. Mazzini ,8 Sovicille  
Responsabile/Referente: Antonina Riforgiato tel. 0577/582326  
fax.0577/814205  
E-mail [a.riforgiato@comune.murlo.siena.it](mailto:a.riforgiato@comune.murlo.siena.it)  
PEC: [valdimerse.suap@pec.consorzioterrecablate.it](mailto:valdimerse.suap@pec.consorzioterrecablate.it)  
Comuni:  
Monticiano  
Murlo  
Sovicille  
Chiusdino

---

## **S.U.A.P. Radda in Chianti**

C/o Comune di Radda in Chianti  
Piazza Ferrucci, 1  
Responsabile Referente : Claudio Pieri tel. 0577/739639 - fax 0577/738062  
E-mail [urbanistica@comune.radda\\_in\\_chianti.it](mailto:urbanistica@comune.radda_in_chianti.it)  
PEC : [comune.radda@postacert.toscana.it](mailto:comune.radda@postacert.toscana.it)

